

Scheda Informativa

(ai sensi dell'art. 32 del Reg. Eu. 1907/2006)

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:
Denominazione **SODIO IDROGENO CARBONATO**
Numero CE **205-633-8**
Numero CAS **144-55-8**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Sostanza di base ad azione FUNGICIDA contro muffe, ticchiolatura e oidio. Polvere solubile.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda informativa

Ragione Sociale **BLEU LINE S.r.l.**
Indirizzo **Via Virgilio, 28 – Z.I. Villanova**
Località e Stato **47122 Forlì (FC)**
ITALIA
Tel. 0543.754430
Fax 0543.754162

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda informativa **bleuline@bleuline.it**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).
Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:
Identificazione **Classificazione 1272/2008 (CLP)**
SODIO IDROGENO CARBONATO
CAS 144-55-8 non pericoloso
CE 205-633-8
INDEX -

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Se inalato: Portare all'aria aperta. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico. In caso di contatto con gli occhi. Sciacquare abbondantemente con molta acqua, anche sotto le palpebre. Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle: Lavare con sapone ed acqua.

Se ingerito: Sciacquare la bocca con acqua. In caso di persistenza dei disturbi consultare immediatamente un medico o il Centro Antiveneni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.

Contatto con la pelle: Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.

Esposizione ripetuta o prolungata: Il contatto con polvere può provocare irritazione meccanica o essiccazione della pelle.

Contatto con gli occhi: Il contatto della polvere con gli occhi può provocare irritazione meccanica.

Ingestione: L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se ingerito, richiedere immediatamente l'intervento di un medico.

Se i sintomi dovessero perdurare o se vi dovessero essere dubbi, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Evitare la formazione di polvere. Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza. Raccogliere per evitare il pericolo di scivolamento. Evitare ulteriori colature o perdite.

6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Evitare la miscelazione in fogna con acido (formazione di gas).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prelevare e trasferire in un contenitore appropriatamente etichettato. -Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Riferimento ad altri paragrafi. Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Prevedere una ventilazione adeguata. Ridurre al minimo la generazione e l'accumulo di polvere. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Conservare lontano da Prodotti incompatibili.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nei contenitori originali. Tenere in un luogo asciutto. Tenere in contenitori appropriatamente etichettati. Tenere chiuso il contenitore. Conservare lontano da Prodotti incompatibili.

SODIO IDROGENO CARBONATO

Materiale di imballaggio

Materiali idonei: Carta più polietilene, Polietilene

Materiali non-idonei: nessun dato disponibile

7.3. Usi finali particolari

Questo grado di prodotto non è destinato per applicazioni farmaceutici. Per ulteriori informazioni, vogliate contattare: Fornitore

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Valori limite d'esposizione

Bicarbonato di sodio

SAEL (Solvay Acceptable Exposure Limit) 2007 TWA = 10 mg/m3

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.

Misure di protezione individuale

Protezione respiratoria: Utilizzare solamente un apparecchio di respirazione conforme alle norme internazionali/nazionali. Respiratore con filtro per polvere. Tipo di filtro suggerito: P2

Protezione delle mani: Usare guanti adatti.

Protezione degli occhi: Occhiali con protezioni laterali

Protezione della pelle e del corpo: Non è richiesto un allestimento speciale di protezione.

Misure di igiene

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

Controlli dell'esposizione ambientale

Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	Cristallino polvere
Colore	Bianco
Odore	inodore
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH	8,4; a 8,4 g/l, 25 °C (Acqua)
Punto di fusione o di congelamento	nessun dato disponibile, Decomposizione termica
Punto di ebollizione iniziale	nessun dato disponibile, Decomposizione termica
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità di solidi e gas	Non infiammabile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	nessun dato disponibile, Decomposizione termica
Densità Vapori	Non applicabile
Densità relativa	2,21 - 2,23, a 20 °C
Solubilità	Insolubile, alcool
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non applicabile (sostanza inorganica)
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	> 50°C
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non è previsto
Proprietà ossidanti	Non è previsto

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Incompatibile con gli acidi.

Si decompone lentamente se esposto all'acqua.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

nessuno(a)

10.4. Condizioni da evitare

Esposizione all'umidità.

Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

nessuno(a)

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Tossicità acuta

Tossicità acuta per via orale

DL50, ratto, > 4.000 mg/kg

Tossicità acuta per inalazione

CL50, ratto, > 4,74 mg/l

Tossicità acuta per via cutanea

nessun dato disponibile

Corrosione/irritazione cutanea

su coniglio, Nessuna irritazione della pelle

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

su coniglio, Nessuna irritazione agli occhi

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

nessun dato disponibile

Mutagenicità delle cellule germinali

Genotossicità in vitro. Tests su colture di batteri o cellule di mammifero non hanno evidenziato effetti di mutagenesi.

In vivo, nessun dato disponibile

Cancerogenicità

ratto, Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione

Via orale (alimentazione con sonda), 10 giorni, su coniglio, 330 mg/kg. Non ha mostrato effetti teratogeni negli esperimenti su animali.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Osservazioni: nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Osservazioni: nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione

nessun dato disponibile

Altre informazioni

nessun dato disponibile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Pesci, *Oncorhynchus mykiss*, CL50, 96 h, 7.700 mg/l

Pesci, *Oncorhynchus mykiss*, NOEC, 96 h, 2.300 mg/l

Pesci, *Lepomis macrochirus*, CL50, 96 h, 7.100 mg/l

Pesci, *Lepomis macrochirus*, NOEC, 96 h, 5.200 mg/l

SODIO IDROGENO CARBONATO

Crostacei , Daphnia magna, CE50, 48 h, 4.100 mg/l
Crostacei , Daphnia magna, LOEC, 48 h, 3.100 mg/l
Crostacei , Daphnia magna, NOEC, 21 Giorni, > 576 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

degradazione abiotica

Acqua, idrolizza

Risultato: equilibrio acido/base in funzione del pH

Prodotti di degradazione: acido carbonico/bicarbonato/carbonato

Biodegradazione

I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non si bio-accumula.

12.4. Mobilità nel suolo

Acqua, Suolo/sedimenti La solubilità/ le solubilità.

Acqua, Suolo/sedimenti sua elevata mobilità

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante o tossica (PBT).

Questa sostanza non è considerata molto persistente e nemmeno molto bioaccumulante (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Chiamare il servizio evacuazione rifiuti.

Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.

Diluire abbondantemente con acqua.

Neutralizzare con acido.

Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

CONTENITORI CONTAMINATI

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento.

Pulire il recipiente con acqua.

Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

Deve essere incenerito in un impianto di termodistruzione adatto ed autorizzato dalle autorità competenti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 3

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

SODIO IDROGENO CARBONATO

- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Altre informazioni:

La presente scheda è stata realizzata in collaborazione con ECOL STUDIO S.p.A. con sede operativa in via Rivani 99, BOLOGNA (Tel. 051 5878211).